

L'ISTAT malgrado le promesse effettua le trattenute per lo sciopero

Musone è formalmente sospeso - L'intero della Federstatali presso la Presidenza del consiglio - Se necessario la questione sarà sottoposta al Parlamento

Dopo lo sciopero effettuato dal personale dell'Istituto di statistica l'11 dicembre, in difesa delle libertà sindacali e per la sistemazione del personale diurnista, si sono avuti degli incontri con i dirigenti dell'Istituto di statistica e con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Maxia.

Grazie alla ferma presa di posizione del personale e all'unità più salda realizzata fra tutte le organizzazioni sindacali del personale è stato possibile raggiungere con l'on. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio una intesa di massima sui seguenti punti: 1) il provvedimento di sospensione...

La Federazione degli Statali si augura che, finalmente, il rispetto della Costituzione sia imposto, da chi ha il dovere di provvedere anche e soprattutto nell'ambito di una pubblica Amministrazione. La Federazione degli Statali si riserva di promuovere, ove fosse necessario, un dibattito in Parlamento sulla intera questione.

SU PROPOSTA DEI DIRIGENTI «BONOMIANI» Triplicate le contribuzioni per le Mutue dei contadini

Da 12 lire a «giornata-coltura» si dovranno pagare 18, 36 e persino 48 lire - Anche le quote della pensione verrebbero aumentate

Un nuovo aggravio per milioni di contadini è stato deciso dalla Federazione diretta dai «bonomiani». Le somme pagate quali contributi per l'assistenza e la pensione saranno fortemente aumentate.

Un nuovo aggravio per milioni di contadini è stato deciso dalla Federazione diretta dai «bonomiani». Le somme pagate quali contributi per l'assistenza e la pensione saranno fortemente aumentate.

Un nuovo aggravio per milioni di contadini è stato deciso dalla Federazione diretta dai «bonomiani». Le somme pagate quali contributi per l'assistenza e la pensione saranno fortemente aumentate.

Vittoria della C.G.I.L. in un cantiere di Trieste

TRIESTE, 23. - Le elezioni per il rinnovo della C.G. hanno dato i seguenti risultati: operai: FIOM-CGIL voti 1784, pari al 40,4 per cento (seggi 2); CISL, voti 2631, pari al 59,6 per cento (seggi 4). Il seggio impegnativo è andato alla CISL con 27 voti; 9 sono di schede bianche e 2 le nulle.

Sospeso lo sciopero a Ribolla

Lo sciopero a tempo indeterminato, proclamato dai minatori della miniera di Ribolla il sabato 20 dicembre, per protestare contro l'arbitraria sospensione del segretario della commissione interna della sezione sindacale, Borel, è stato sospeso.

Due suicidi a Milano

MILANO, 23. - Amalia Francioni, 55 anni, abitante in via Spontini e Giuseppe Rapelli, 60 anni, abitante in corso Ticinese 50, si sono tolti la vita.

Sedici cercatori di funghi sepolti vivi dal franamento di una collina in Belgio

SAINT TROUD (Belgio), 23. - La collina del Rosenburg, sotto la quale era stato praticato un intero sistema di gallerie e caverne adibite a fungaia, è crollata oggi frantumandosi, seppellendo sotto trecentomila tonnellate di terra, i sedici cercatori di funghi. In serata la nebbia ha coperto la zona e si è dovuto ricorrere ai riflettori per agevolare l'opera.

Creare delle nuove farmacie comunali per combattere i "pirati della salute"

Le conclusioni del Convegno promosso dalla Lega a Reggio Emilia - I prefetti hanno finora impedito che ne venissero aperte altre 203 - Prodotti che non costano più di 70 lire messi in vendita a 7.000

LA GIORNATA LAVORATIVA E' SOLO DI OTTO ORE? Il P.C.I. ha presentato una legge per l'adozione dell'orario unico

Quante ore al giorno un lavoratore è costretto a passare sui mezzi di trasporto

E' vero che la giornata di lavoro è di otto ore? La risposta deve essere affermativa se si calcolano le ore che, realmente, un operaio o un impiegato trascorre nel luogo di lavoro, alla macchina o al tavolo dell'ufficio; ma deve essere negativa, se si calcolano anche le ore che un operaio o un impiegato trascorre per via, su un autobus o su un qualunque altro mezzo di trasporto: quelle ore, cioè, che egli sottrae a se stesso e alla famiglia.



Ecco come milioni di lavoratori italiani sono costretti a passare alcune ore della loro giornata

Il titolo del progetto è il seguente: «Adozione dell'orario unico per i dipendenti di aziende pubbliche e private, assicurative, previdenziali, impiegate e di credito e per i dipendenti da amministrazioni pubbliche». Sono tre i motivi che hanno indotto i senatori comunisti ad elaborare e presentare questo disegno di legge: lo sviluppo crescente dei centri urbani, le lunghe distanze, l'insostenibilità di tutto quello che essi, per un verso o per l'altro, implicano, influendo sia sul rendimento, sia sulla salute dei lavoratori, specie di quelli che abitano all'estrema periferia delle grandi città o, addirittura, nei comuni limitrofi, dove sono spinti dalla ricerca di abitazioni a fitto più basso.

Il tempo libero, con l'orario spezzato, si riduce fortemente. Ne discende che il tempo che un lavoratore può dedicare alla famiglia si assottiglia; e diventa pochissimo quello che un oneraio o un impiegato può dedicare alle attività sociali, ricreative, culturali, sportive...

Il tempo libero, con l'orario spezzato, si riduce fortemente. Ne discende che il tempo che un lavoratore può dedicare alla famiglia si assottiglia; e diventa pochissimo quello che un oneraio o un impiegato può dedicare alle attività sociali, ricreative, culturali, sportive...

Bruno Pastorino nuovo presidente dell'O.N.I.G.

Con decreto del Presidente della Repubblica, la medaglia d'oro Bruno Pastorino, è stato nominato presidente nazionale invalidi di guerra, in sostituzione del gen. Giuseppe Pizzorno, scaduto dalla carica per compiuto quadriennio.

Sociopere totali della radio greca

Atene, 23. - Il governo ellenico ha deciso stasera, avvalendosi di una legge del 1939, di militarizzare quaranta tecnici della rete nazionale radiofonica scesi in sciopero. Sabato scorso i tecnici avevano proclamato uno sciopero di 24 ore a sostegno della loro richiesta di aumenti di stipendio, ma, scaduto il termine, hanno continuato ad astenersi dal lavoro. Delle 13 stazioni radio greche solo 3 hanno funzionato in questi giorni, mentre l'intervento di personale militare...

Legge truffa

La battaglia decisiva oggi si sviluppa attorno alla riproposizione di nuove elezioni comunali, per estromettere dalla cosa pubblica i «ras» fanfaniani e stabilirvi i legittimi rappresentanti della popolazione. Ed è questo terreno, sul quale le convergenze sono non soltanto possibili, ma già reali, operanti, e che vede tutte le forze politiche schierate contro la Dc. Così è avvenuto l'altra sera al Consiglio provinciale, che ha deciso «isolando» le elezioni comunali, per sollecitare le elezioni.

Eletti il 12 febbraio dalle Camere 7 membri del Consiglio della Magistratura

La prima seduta comune della Camera e del Senato della Terza legislatura repubblicana avrà luogo giovedì 12 febbraio 1959, alle 16,30. La seduta è stata indetta per la votazione relativa alla nomina di sette componenti il Consiglio superiore della Magistratura.

Commissario a Napoli?

La crisi nelle industrie di Stato, della mancata industrializzazione, dell'appoggio governativo alle iniziative monopolistiche nel Sud, dell'ostilità e della mortificazione delle forze produttive autonome locali, del venir meno in notevoli settori della media impresa delle speranze alimentate dalle promesse dei grandi lavori pubblici.

Razionata la carne in Argentina

Buenos Aires, 23. - Il governo argentino ha oggi proibito la vendita di carne in due giorni della settimana a partire dal 1. febbraio a Buenos Aires e in sei provincie note per l'allevamento del bestiame. Questa misura, decisa allo scopo di contribuire alla ricostruzione del patrimonio zootecnico, si aggiunge alle altre già adottate, che vietano la carne di contribuire alla carne nei ristoranti nelle giornate di lunedì e venerdì.

Commissario a Napoli?

(Continuazione dalla 1. pagina) sione in aumento dei ruoli dell'imposta di famiglia e delle altre «voci» comunali.

Da qui la protesta muta, sotterranea, che si è espressa nel colossale numero dei ricorsi. Questo fenomeno è clandestino, del rifiuto a pagare le imposte comunali potrebbe portare a concludere che Napoli sta tornando a quelle forme - che non sono state tanto di opposizione aperta e radicale quanto, piuttosto, di distacco, di resistenza passiva, di «estraneità» di fronte agli indirizzi di «Roma», cioè dello Stato dei grandi monopoli del Nord, che hanno caratterizzato l'atteggiamento di Napoli nei decenni precedenti e durante il fascismo.

Questo stato d'animo di questo genere, come un ripiegamento in se stessi, una delusione, una mortificazione sono senza dubbio avvertibili in alcuni strati medi della popolazione napoletana. Ed è un elemento che deve richiamare l'attenzione di tutti i democratici, poiché se di esso non si è tenuto conto per portare a compimento i suoi piani di regime. Ma sarebbe profondamente sbagliato vedere in questa sorta di «qualunquismo» negativo, che si affida alla resistenza passiva, una caratteristica fondamentale della realtà napoletana.

Non è così. Napoli, oggi, non solo ricorre contro le esose imposizioni fiscali stabilite dall'impero dai funzionari in fanfani, ma combatte con la sua avanzata guardia operaia e popolare per rovesciare gli indirizzi del regime dei monopoli, del dominio fanfaniano. E quella stessa resistenza passiva di tanta parte della popolazione non è che uno stadio di un movimento generale della opinione pubblica, che cerca nuovi orientamenti e che si va già oggi raccogliendo sulla piattaforma di un nuovo corso, dalla classe operaia e dai suoi partiti, e già oggi dà vita ai primi esempi di «convergenze» contro Fanfani e i monopoli.

La battaglia decisiva oggi si sviluppa attorno alla riproposizione di nuove elezioni comunali, per estromettere dalla cosa pubblica i «ras» fanfaniani e stabilirvi i legittimi rappresentanti della popolazione. Ed è questo terreno, sul quale le convergenze sono non soltanto possibili, ma già reali, operanti, e che vede tutte le forze politiche schierate contro la Dc. Così è avvenuto l'altra sera al Consiglio provinciale, che ha deciso «isolando» le elezioni comunali, per sollecitare le elezioni.

Abbiamo visto, finora, un solo aspetto dei disastrosi risultati della gestione commissariale al Comune partenopeo, quello delle imposte comunali. Ma noi sono poi, tutti i problemi di Napoli, come centro nel quale si riassumono i termini della più grossa questione nazionale. La questione meridionale. Una città come Napoli non può svolgere la sua funzione, rimanendo esposta ai colpi di mano di un'autocrazia insediata dal governo. Il suo Consiglio comunale è di fatto, per forza di cose, qualcosa di più di un organo di amministrazione cittadina; fatto in esso, deve esprimersi una autonomia politica maggiore, poiché attraverso di esso - anche per l'assenza dell'Ente regione - deve formularsi un indirizzo che investe i problemi della struttura stessa di tutta la vita economica e sociale di Napoli e del Mezzogiorno.

Legge truffa

La battaglia decisiva oggi si sviluppa attorno alla riproposizione di nuove elezioni comunali, per estromettere dalla cosa pubblica i «ras» fanfaniani e stabilirvi i legittimi rappresentanti della popolazione. Ed è questo terreno, sul quale le convergenze sono non soltanto possibili, ma già reali, operanti, e che vede tutte le forze politiche schierate contro la Dc. Così è avvenuto l'altra sera al Consiglio provinciale, che ha deciso «isolando» le elezioni comunali, per sollecitare le elezioni.

Legge truffa

La battaglia decisiva oggi si sviluppa attorno alla riproposizione di nuove elezioni comunali, per estromettere dalla cosa pubblica i «ras» fanfaniani e stabilirvi i legittimi rappresentanti della popolazione. Ed è questo terreno, sul quale le convergenze sono non soltanto possibili, ma già reali, operanti, e che vede tutte le forze politiche schierate contro la Dc. Così è avvenuto l'altra sera al Consiglio provinciale, che ha deciso «isolando» le elezioni comunali, per sollecitare le elezioni.

Legge truffa

La battaglia decisiva oggi si sviluppa attorno alla riproposizione di nuove elezioni comunali, per estromettere dalla cosa pubblica i «ras» fanfaniani e stabilirvi i legittimi rappresentanti della popolazione. Ed è questo terreno, sul quale le convergenze sono non soltanto possibili, ma già reali, operanti, e che vede tutte le forze politiche schierate contro la Dc. Così è avvenuto l'altra sera al Consiglio provinciale, che ha deciso «isolando» le elezioni comunali, per sollecitare le elezioni.